

# Giuseppe Ungaretti

L'aspetto principale della sua poetica è l'essenzialità della parola.

## La vita

Giuseppe Ungaretti nasce nel 1888 ad Alessandria d'Egitto. Il padre Antonio aveva trovato impiego come operaio presso il cantiere del Canale di Suez e la madre Maria gestiva un forno. Si recò a Parigi dove approfondì la conoscenza della poesia simbolista: frequentò gli ambienti dell'avanguardia, conosce Apollinaire e Picasso. Nel 1914 Ungaretti tornò in Italia per partecipare con entusiasmo alla guerra (era infatti un interventista). Sperimentò la guerra di trincea sul Carso dove scrisse delle liriche che pubblicò nel 1916 con il titolo "**Il Porto sepolto**"; a questi si aggiunsero delle poetiche successive che fecero parte di "**Allegria di naufragi**" del 1919. Le due raccolte confluirono nel volume "**L'allegria**" pubblicato nel 1931. Nel 1933 pubblica "**Sentimento del tempo**" che lo incorona come uno dei più noti intellettuali italiani e lo rende un punto di riferimento per l'Ermetismo.

## Le opere

1. "**Il porto sepolto**" -> le liriche di Porto sepolto si rifanno alla leggenda del Faro di Alessandria d'Egitto, una delle sette meraviglie del mondo antico di cui non si hanno reperti tangibili ma soltanto una tramandazione orale. Ungaretti rimane affascinato da questa storia di cui tutti parlano ma che nessuno può dimostrare l'effettiva esistenza.
2. "**Allegria di naufragi**" -> il naufrago, ovvero colui che è sopravvissuto al mare ma è smarrito, viene paragonato ad Ungaretti stesso come soldato nella Prima Guerra Mondiale. L'ossimoro del titolo, quindi l'assurdità, viene data dal fatto che il naufrago, nonostante sia smarrito, è in realtà vivo rispetto ai suoi compagni travolti dalla bufera.
3. "**Allegria**" -> contiene liriche tipicamente ermetiche provenienti dai componimenti precedenti.
4. "**Sentimento del tempo**" -> con l'ultima opera del 1933, Ungaretti pubblica delle poesie tradizionali con strutture più classiche (anche con influenze dannunziane) e dedica la sua scrittura ad un'altra visione della vita, ovvero più letterale che personale.

## L'allegria

### *La funzione della poesia*

Ungaretti vuole sottolineare il carattere autobiografico delle sue poesie, proponendo la sua poetica come una nuova ricerca del tempo perduto. Letteratura e vita sono strettamente connesse tra loro e la letteratura assume un valore quasi religioso. Il compito della poesia è quello di illuminare l'essenza della vita.

### *L'analogia*

Le novità formali che caratterizzano “Il porto sepolto” aiutano a capire meglio questa funzione: le liriche di Ungaretti tendono ad escludere le componenti realistiche attraverso una riduzione della frase quasi all'estremo (verbo e soggetto). Questa capacità di sintesi della poesia è coerente con l'essenza dei contenuti che intende comunicare, ed è conseguita attraverso l'analogia. Ai vecchi procedimenti Ungaretti contrappone un nuovo modo di fare poesia, rapido cioè sintetico e che sa mettere in contatto immagini lontane. Così entra in un mondo superiore e divino che gli rivela il senso delle cose.

### *Gli aspetti formali*

- distruzione del verso tradizionale e adozione versi liberi e brevi
- la sintassi rifiuta le costruzioni complesse
- la strofa è spesso costituita da solo la fase principale in stile nominale (mancanza del verbo)
- parola usata nella sua purezza
- punteggiatura è quasi del tutto assente
- sistema monolinguistico

### *Opere*

- In memoria (p.152) tema della memoria e perdita dell'identità
- Veglia (p.157) tema della Prima Guerra Mondiale, guerra di trincea
- San Martino del Carso (p.164) tema ritorno nel paese distrutto dalla guerra
- Mattina (p.168) senso dell'infinito- illuminazione poetica
- Soldati (p.160) Prima Guerra Mondiale, guerra di trincea